

MOSTRE | VEDERE A MILANO | ANTICIPAZIONI

L'inno alla natura di Alvarez da Wizard Gallery

Le opere dell'artista spagnolo avvolgono la sede milanese della galleria con un'atmosfera sognante, tra il bucolico e l'immaginario

Ada Masoero | 18 giugno 2024 | 3' min di lettura
ARTE CONTEMPORANEA



«Serenidad salvaje» (2024) di Carlos Alvarez Las Heras
Cortesia di Wizard Gallery



MOSTRE

Wizard

Carlos Alvarez Las Heras. Echi della foresta: serenità selvaggia

20 giu 2024 - 20 lug 2024

Vai al calendario delle mostre

I colori smaglianti di una foresta tropicale, con i suoi coloratissimi uccelli, i serpenti che si avvolgono ai rami degli alberi, i colibri che suggono il nettare dai fiori, ma anche i colori freddi di notti limpide rischiarate dalla luna piena, di cui sono protagonisti gufi stupefatti e gattacci selvatici che li insidiano, invadono gli spazi della sede milanese di **Wizard Gallery** e la trasformano in un inno alla natura: **sino al 20 luglio** la galleria presenta infatti **«Echi della foresta: serenità selvaggia»**, la prima personale in questo spazio del pittore spagnolo **Carlos Alvarez Las Heras** (Léon, 1982), che trae il titolo dall'opera scelta come immagine-guida della mostra, **«Serenidad Salvaje»** 2024, una composizione abbagliata dalla luce di un sole estivo e fitta di uccelli multicolori descritti con minuzia di particolari (uno, intento a nutrire con un lungo lombrico i piccoli ancora implumi che schiamazzano nel nido).

Frutto dei numerosi viaggi dell'artista in Argentina, Cambogia, Thailandia e, più ancora, nella Repubblica Dominicana, nei luoghi in cui la natura è più opulenta, rigogliosa e intoccata, i dipinti esposti, così affollati di creature allo stato brado, di foglie e di frutti, obbediscono a una sorta di **horror vacui**: un horror vacui non opprimente però, ma (volutamente) **ingenuo e gioioso**, come fossimo immersi in una fiaba. **L'artista traduce il suo amore per il mondo incontaminato e il suo sogno di vedere fusi in un'unità perfetta esseri umani e natura selvaggia in questi dipinti dallo stile immediato, influenzato dall'estetica del fumetto** ma impreziositi da una cromia radiosa che, insieme ai contorni netti delle figure, evoca la luminosità di certe antiche vetrate.

Non meno godibile, in questo omaggio all'universo selvaggio, è la **caratterizzazione degli animali** che la abitano: gatti dagli occhi feroci e uccelli che paiono chiacchiere tra loro, altri volatili che, bersagliati dalle gocce pesanti di un acquazzone, ammirano gorgheggiando l'arcobaleno all'orizzonte, altri ancora che, evidentemente annoiati, covano uova multicolori: insomma creature un po' umanizzate (per il dispetto degli studiosi sicuramente, ma per il godimento di noi osservatori profani), le cui voci paiono uscire dai dipinti e diffondersi tutt'intorno. **Un'ode alla natura, dunque, e un invito a preservarla**, in un affresco luminoso in cui «figure e sentimenti umani si incontrano con quelle animali e forze naturali, ricreando un'atmosfera sognante al confine tra il bucolico e l'immaginario». Ma anche una mostra che riconferma, se mai ce ne fosse bisogno, il ritorno sulla scena della **pittura figurativa**.

Ada Masoero, 18 giugno 2024 | © Riproduzione riservata



Altri articoli dell'autore

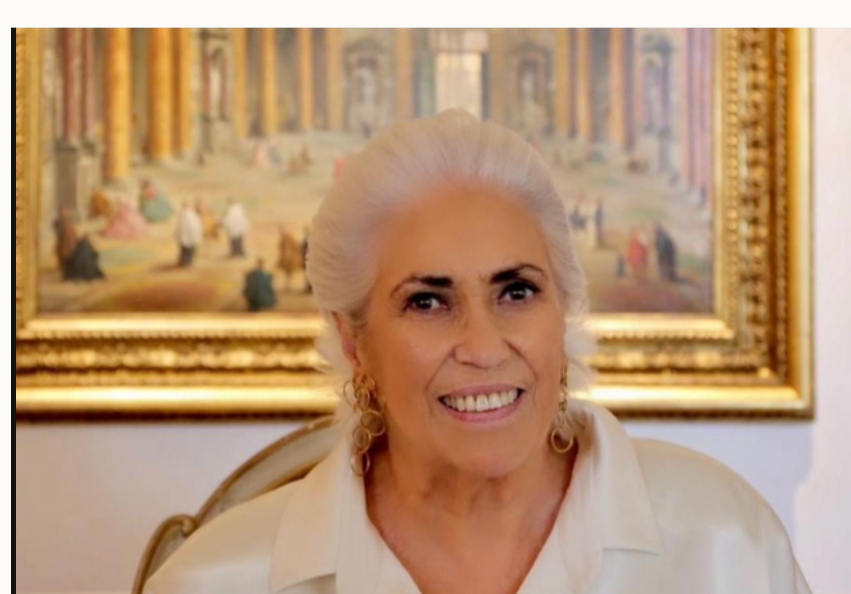


NEWS | MOSTRE

Gli artisti e le opere di Giorgio Marconi da BKV Fine Art

L'omaggio al gallerista recentemente scomparso di tre collezionisti-galleristi nel nuovo spazio che è un luogo di studio, di conversazioni colte e di dibattito»

Ada Masoero | 17 giugno 2024



NEWS | MUSEI E FONDAZIONI

Il Pantheon di Panini al Poldi Pezzoli

Donato da Giovanna Zanuso, presidente della Fondazione Sacchetti, la grande tela di Gian Paolo Panini sarà il fulcro della collezione settecentesca riallestita nell'ala nuova del museo a Milano

Ada Masoero | 14 giugno 2024



NEWS | MOSTRE

La misura del tempo a Villa Panza

59 opere di 23 artisti della collezione di Giuseppe e Rosa Giovanna Panza di Biuno donate al Fai nel 2022 esplorano un concetto complesso, temibile e sfuggente

Ada Masoero | 11 giugno 2024



NEWS | MUSEI E FONDAZIONI

Bombassei e il «nuovo corso» della Venice International Foundation

«Dedicheremo maggiore attenzione alla contemporaneità, come dimostra la produzione della mostra di Francesco Vezzoli al Museo Correr», spiega il presidente di Vif dal 2020

Ada Masoero | 07 giugno 2024

IL GIORNALE DELL'ARTE



IL NUMERO DI GIUGNO 2024 in edicola

I LUOGHI E LE OPERE
Archeologia
Restauro e tutela
Musei e fondazioni
Turismo culturale

ECONOMIA
Fiere e Gallerie
Antiquari
Aste
Arte & Imprese
Mercato

ALTRE SEZIONI
Libri
Opinioni & Rubriche
Notizie politiche e professionali
Fotografia
Vedere a

GLI STRUMENTI
Notizie in breve
Il calendario delle mostre
Il calendario delle aste | Le rilevazioni
Autori
Podcast

Chi Siamo
Abbonamenti
Pubblicità
Contatti
Cookie & Policy

NEWSLETTER

